

Il Sacro Cuore Omaggia noi della Sua presenza e noi lo vogliamo ringraziare con delle brevi riflessioni sull'operare di gruppi che sono parte di una grande comunità:

Il motto delle Famiglie è Vietato accontentarsi... Vietato accontentarsi in amore dove la forza arriva dalla coppia e si può essere davvero infiniti come il cielo. Nonostante tanti errori e una fiducia in se stessi sempre precaria, l'amore è la certezza più vera. In un mondo di paure, sacrifici e poche risposte, c'è sempre un interruttore che possa riaccendere la luce nel buio. Basta cercarlo e il Signore può aiutarci a farlo.

Il Comitato Festa Sacro Cuore, un gruppo non gruppo, o meglio un gruppo di tutti i gruppi della parrocchia, nella festa si rispecchia lo spirito Comunitario che viaggia ogni singola realtà parrocchiale.

Ecco che a fronte di un impegno di quei giorni, c'è condivisione con moltissime altre persone, c'è una nuova amicizia, c'è aggregazione, c'è un animo che sorride e c'è tanta voglia di mostrare che il Vangelo è presente anche tra stand colorati e luci di un palco.

In questi tre giorni dell'anno siamo tutti uniti, lì sotto il grande campanile, in nome e per Gesù, e nel nostro piccolo, regaliamo piccole pagine di Vangelo racchiuse in un'unica parola "fraternità".

I Gentiluomini sono la parte muta della parrocchia, NO, sono solo coloro che ci mostrano la necessità di stare in silenzio. "Stare in silenzio e pronunciare il TUO nome"!! Questo il sentimento che unisce i Gentiluomini dell'Eucarestia. Una realtà parrocchiale che si riunisce nei momenti più intensi e forti dell'anno liturgico accompagnando "Gesù Eucarestia" in silenzioso raccoglimento che ci rende capaci di quella meditazione e di trovare un nuovo inizio laddove tutto sembrava perso. Essere Gentiluomo è sempre un viaggio personale, interiore ma tra la gente.

Infine la Pastorale giovanile

Il Signore possa rivolgersi oggi ai giovani proprio con queste parole:

"Ho imparato a far sentire la Mia voce

Anche in mezzo al rumore e

A raccontare un universo con le Mie parole

Anche stando in silenzio, pronunciare il tuo nome....

Eh sì, perché se di solito questo dialogo, a volte inquieto, inizia dal basso - giovane verso l'alto -

Dio, stavolta ci piace immaginare che come accaduto già nella Scrittura sia Dio a prendere

l'iniziativa e a parlare di questo Amore infinito che ha per ciascuno di noi, senza più e senza meno,

perché quelle sono operazioni che facciamo noi, qui dal basso, mentre nel Suo Cuore non ci sono

calcoli matematici.

Questa estate ,con le tante esperienze che vivranno, porti i giovani a vedere la vita e il rapporto col Signore da pellegrini, in viaggio, in ricerca, affinché la sera poi guardando il Cielo ogni giovane possa esclamare questa gioia di un amore che stupisce e si rinnova sempre, proprio come dice la canzone:

"Tu mi hai indicato stelle con la mano

Come se fosse una strada che non conoscevo

La notte vista da un treno, un terremoto leggero

Così forte che tremo ma che lo amo se con Te

Io posso avere il cielo, non mi accontento di meno

Io e te che siamo tutto il cielo

O l'infinito "senza" più o meno!!!"

